



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/11 DEL 15.2.2005

Oggetto: **Modifica della Delib.G.R. 2 agosto 1999, n. 36/39. Procedure per l'attuazione dell'art. 31 della L.R. 18 gennaio 1999, n.1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale".**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, riferisce che:

- 1) con l'art. 31 della L.R. 18 gennaio 1999, n. 1, modificato con la L.R. 20 aprile 2000, n. 4, art. 18, con la L.R. 5 settembre 2000, n. 17, art. 17, e con la L.R. 29 aprile 2003, art. 20, è stato recepito in via transitoria il DPR 12 aprile 1996 e successive modificazioni e integrazioni, recante " Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40 della Legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" ed è stato individuato nell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente l'organo tecnico competente allo svolgimento dell'istruttoria in materia di valutazione di impatto ambientale;
- 2) con la deliberazione n. 36/39 del 2 agosto 1999 la Giunta regionale specificava le procedure amministrative per la valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. 12 aprile 1996 e per la verifica di cui all'art. 10 (procedure di verifica e di V.I.A.). La Giunta prendeva anche atto del fatto che l'Ufficio competente in materia di V.I.A. era sottodimensionato in termini di risorse umane e, per ovviare a tale carenza, disponeva l'istituzione in via transitoria di un Organo Tecnico competente per l'Istruttoria (O.T.I.), composto da funzionari di diversi rami dell'Amministrazione regionale;
- 3) con il D.P.G.R. 13 gennaio 2000, n. 4 è stato istituito, presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, il Servizio Informativo Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale ed Educazione Ambientale, ora Servizio Informativo Ambientale Valutazione di Impatto Ambientale (S.I.V.I.A.), cui competono, tra le altre, le funzioni istruttorie tecnico-amministrative sulle procedure di verifica e di V.I.A.. Queste ultime procedure, in particolare, per il loro svolgimento richiedono complesse analisi interdisciplinari e diverse competenze tecnico-scientifiche e amministrative (ingegneria, geologia, agronomia, biologia, economia, diritto, ecc.);



- 4) la scelta iniziale di attribuire al precitato organo collegiale le funzioni istruttorie descritte non ha raggiunto i risultati attesi e ha determinato disfunzioni per i seguenti motivi:
- disomogeneità della sua composizione, in quanto vi partecipano dipendenti di diversa estrazione professionale, designati dai vari uffici dello stesso Assessorato della Difesa dell'Ambiente e dai diversi Assessorati titolari di autorizzazioni concernenti i progetti in esame;
 - difficoltà a garantire una sufficiente partecipazione all'OTI;
 - frequente ricambio degli stessi delegati dei vari uffici, con la conseguente impossibilità di far nascere e sviluppare una specifica professionalità;
 - assenza di una "cultura" condivisa in ordine al compito attribuito;
 - per quanto esposto sopra, l'esame delle iniziative sottoposte a VIA si è spesso incentrato sotto il mero profilo autorizzativo di competenza, senza valutare il merito complessivo della "misurazione" dell'impatto. Tutto ciò ha ridotto la procedura VIA ad un mero strumento di verifica del rispetto di vincoli esistenti o alla misurazione di eventuali limiti fisici, atti certamente necessari, ma lontani dal rappresentare una vera analisi e valutazione preventiva degli effetti che gli interventi o le azioni in esame produrranno sull'ambiente e sul territorio;
 - assenza di una normativa regionale in materia di VIA, tale da garantire certezza e chiarezza in ordine a tutta la procedura e ai suoi esiti conclusivi. A tale riguardo, l'Assessorato ha in fase di elaborazione un DDL sulla VIA, finalizzato a mettere ordine e recepire l'evoluzione che, soprattutto in questi ultimi anni, ha riguardato la normativa comunitaria, nazionale e regionale, a definire la funzione della VIA rispetto alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi; a rispondere all'esigenza del cittadino di avere certezza del diritto e alla necessità dell'autorità pubblica di disporre di uno strumento adeguato a garantire la tutela del bene ambiente.

Con le Deliberazioni n. 33/5 del 10 agosto 2004 e 35/4 del 31 agosto 2004 la Giunta regionale ha dato mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, di predisporre una nuova deliberazione con la quale vengono riorganizzati, nelle more della definizione legislativa in materia, gli strumenti operativi a disposizione della Giunta e stabilire le direttive per un rigoroso svolgimento delle procedure di verifica e di valutazione d'impatto ambientale, tali da assicurare nel modo più adeguato la tutela dei beni ambientali.



Pertanto l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, ritiene necessario ed urgente proporre i seguenti provvedimenti:

- a) modifica delle procedure in vigore per l'attuazione dell'art. 31 della L.R. 18 gennaio 1999, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, definite con la Delib.G.R. n. 36/39 del 2 agosto 1999, al fine di garantire una maggiore efficacia della VIA sulla progettazione;
- b) costituzione, presso il Servizio S.I.V.I.A., dell'Ufficio Intersectoriale di Valutazione d'Impatto Ambientale, formato con personale dotato della necessaria professionalità di base e all'uopo dedicato, al quale sono attribuite le funzioni di istruttoria tecnica sinora in capo all'OTI.

Tutto ciò considerato, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con il concerto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone:

- che venga costituito, incardinato nel Servizio S.I.V.I.A. dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, l'Ufficio intersectoriale di Valutazione d'Impatto Ambientale, formato da personale con i seguenti profili professionali:
 - a) un tecnico laureato in ingegneria, preferibilmente ad indirizzo ambientale;
 - b) un tecnico laureato, in discipline tecnico scientifiche, con comprovata esperienza informatica nei diversi ambienti operativi e nei sistemi di supporto alle decisioni;
 - c) un tecnico laureato in architettura o in ingegneria, che abbia maturato esperienze significative in materia urbanistica e paesaggistica;
 - d) un tecnico laureato in scienze agrarie, forestali o naturali, con comprovata esperienza sui sistemi vegetali;
 - e) un laureato in materie tecnico scientifiche, con comprovata esperienza in materia di inquinamento;
 - f) un tecnico laureato in scienze naturali o biologia, con comprovata esperienza in campo zoologico;
 - g) un tecnico laureato in scienze geologiche, con comprovata esperienza nella idrogeologia;
 - h) un laureato in materie economiche, con comprovata esperienza in materia di valutazione costi – benefici o contabilità ambientale;



- i) un esperto specialista in materia di salute pubblica.

Data la valenza strategica che la costituzione di un Ufficio come quello sopra descritto rappresenta per la politica ambientale del Governo regionale, è necessario attivare le forme di reclutamento in grado di garantire l'indispensabile tempestività.

L'Assessorato del Personale, in conformità alla presente deliberazione, adotterà le iniziative necessarie a reclutare, nelle forme consentite dalle norme vigenti, il personale sopra specificato e a renderlo disponibile all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Sarà comunque cura degli Assessorati della Difesa dell'Ambiente e degli Affari Generali, provvedere ad individuare un percorso di aggiornamento che, senza pregiudicare la funzionalità del Servizio S.I.V.I.A., consenta di far conseguire al personale assegnato il necessario bagaglio di conoscenze sullo stato dell'arte in materia di V.I.A.

Fino alla completa costituzione del nuovo Ufficio Intersettoriale nell'ambito della struttura del Servizio S.I.V.I.A., per un periodo stimato in tre mesi, l'istruttoria tecnica dei progetti seguirà l'attuale iter.

In ordine alle procedure di verifica e di valutazione di impatto ambientale l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, rappresenta la necessità di un complessivo riordino delle previsioni contenute nelle diverse deliberazioni succedutesi alla deliberazione n. 36/39 del 2 agosto 1999, anche alla luce dell'evoluzione normativa europea, nazionale e regionale in materia.

L'Assessore propone pertanto che, successivamente alla costituzione dell'Ufficio intersettoriale VIA,:

- le procedure amministrative per la valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 5 e 10 del D.P.R. 12 aprile 1996, recepite con l'art. 31 della L.R. 18 gennaio 1999, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni, come definite con la Delib.G.R. n. 36/39 del 2 agosto 1999, vengano svolte secondo quanto specificato negli allegati A e B alla presente deliberazione, dei quali illustra il contenuto.

L'Assessore conclude l'esposizione rappresentando che la procedura proposta, in attesa della legge regionale, è un primo passo verso l'affermarsi della valutazione di impatto ambientale come strumento ordinario di governo, la cui efficacia è totalmente condizionata dalla costituzione



dell'Ufficio intersettoriale VIA: di conseguenza la nuova procedura potrà entrare in vigore solo contestualmente all'insediamento della struttura sopra descritta.

Nella comprensione che, nei fatti, si viene a richiedere una corsia preferenziale rispetto alle esigenze di altri comparti dell'Amministrazione, si ribadisce che il funzionamento di una struttura adeguata per l'espletamento della procedura VIA, ha un effetto positivo su tutte le procedure autorizzative in capo ai diversi Assessorati, alleviando il carico di lavoro di questi ultimi.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e con l'intesa dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visti i pareri di legittimità espressi dai Direttori Generali

DELIBERA

- 1) di procedere alla costituzione, presso il Servizio S.I.V.I.A., dell'Ufficio Intersettoriale di Valutazione d'Impatto Ambientale, formato con personale dotato della necessaria professionalità di base e all'uopo dedicato, al quale sono attribuite le funzioni di istruttoria tecnica sinora in capo all'OTI;
- 2) che per la costituzione dello stesso Ufficio si proceda, in prima istanza, attingendo dalle graduatorie dei concorsi espletati ancora vigenti, mentre, per i profili professionali non presenti nelle graduatorie, l'Assessorato degli Affari Generali e Personale procederà ad apposito reclutamento secondo le modalità consentite dalla norme vigenti;
- 3) che, una volta costituito l'Ufficio intersettoriale V.I.A., le procedure amministrative per la valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 5 e 10 del D.P.R. 12 aprile 1996, recepite con l'art. 31 della L.R. 18 gennaio 1999, n. 31 e successive modificazioni e integrazioni, come definite con la Delib.G.R. n. 36/39 del 2 agosto 1999, vengano svolte secondo quanto specificato negli allegati A e B alla presente deliberazione.